

TRATTATIVA DIRETTA PER L’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, COME DEROGATO DALL’ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), DEL DECRETO LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76, CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, DEL SERVIZIO DI SUPPORTO METODOLOGICO ALLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO E DI ASSISTENZA TECNICA ALLA REDAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI “CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA” PER L’ANNO 2024 - CIG 8802959F8F

Si **INVITA** l’operatore economico destinatario della presente tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) a presentare una offerta per la fornitura del servizio di cui all’oggetto, le cui modalità di acquisizione sono normate dalle seguenti disposizioni.

1. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L’affidamento ha per oggetto l’acquisizione tramite trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come derogato dall’art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, del servizio di supporto metodologico alla costruzione del progetto e di assistenza tecnica alla redazione del dossier di candidatura per il conferimento del titolo di “Capitale italiana della cultura” per l’anno 2024.

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente affidamento consiste nell’assistenza e nella collaborazione con l’Amministrazione aggiudicatrice ai fini della ideazione del progetto e della conseguente redazione del dossier di candidatura per il conferimento del titolo di “Capitale italiana della cultura” per l’anno 2024 con i criteri, le modalità e i tempi individuati con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 461 del 16 giugno 2021, avente ad oggetto *Bando per il conferimento del titolo di “Capitale italiana della cultura” per l’anno 2024*.

L’affidamento è aggiudicato a corpo in lotto unico, in quanto trattasi di una fornitura omogenea.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto e il dossier devono perseguire gli obiettivi declinati dal sopra citato *Bando* e specificatamente:

- a) il miglioramento dell’offerta culturale, la crescita dell’inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
- b) il rafforzamento della coesione e dell’inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
- c) il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
- d) l’utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni e del miglioramento dell’accessibilità;
- e) la promozione dell’innovazione e dell’imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
- f) il conseguimento di risultati sostenibili nell’ambito dell’innovazione culturale;
- g) il perseguimento degli obiettivi fissati dall’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU.

4. CONTENUTI DEL PROGETTO E DEL DOSSIER

Il progetto e il dossier devono indicare e contenere:

1. il titolo del dossier di candidatura;
2. il progetto culturale, inclusivo del cronoprogramma, della durata di un anno, delle attività previste;
3. l'organo incaricato dell'elaborazione e promozione del progetto, della sua attuazione e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura responsabile;
4. la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria del progetto culturale proposto;
5. gli obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.

Unitamente al progetto e al dossier di candidatura va prodotta una sintesi del progetto culturale, corredata da un'immagine esemplificativa ad alta risoluzione, secondo le modalità esplicitate nelle Linee Guida allegate al *Bando*.

Il progetto deve presupporre il coinvolgimento degli stakeholder e delle realtà del mondo produttivo e imprenditoriale individuati dall'Amministrazione aggiudicatrice nonché un'analisi dello *status* a livello nazionale e internazionale dell'Amministrazione aggiudicatrice rispetto ai seguenti temi cardine:

- cultura e conoscenza,
- architettura,
- turismo,
- impresa.

Il progetto deve comprendere uno studio sull'impatto che la realizzazione del progetto medesimo determinerebbe sulla città e sul territorio.

Il progetto ed il dossier devono, inoltre, essere redatti tenendo conto dei criteri per il conferimento del titolo di Capitale italiana della cultura" per l'anno 2024, previsti dal Bando:

- coerenza del progetto rispetto alle finalità di legge e alle altre iniziative di valorizzazione del territorio, nonché coordinamento e sinergia degli interventi proposti;
- efficacia del progetto come azione culturale diretta al rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale, in termini di crescita della domanda e dell'offerta culturale;
- previsione di forme di cofinanziamento pubblico e privato, condivisione progettuale con altri enti territoriali e con soggetti pubblici e privati portatori di interesse presenti sul territorio, da attuarsi nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti e terzo settore;
- efficacia della struttura incaricata per lo sviluppo e l'attuazione sostenibili del progetto contenuto nel dossier di candidatura e per il monitoraggio dei risultati;
- innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso di nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
- capacità del progetto di incrementare l'attrattività turistica del territorio, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
- realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività;
- coerenza del cronoprogramma;
- effetto di "completamento", inteso quale capacità di favorire la piena realizzazione di progetti già avviati ma non ancora conclusi;
- coerenza degli obiettivi del progetto con quelli stabiliti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

5. TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere concluso entro il 30 settembre 2021. Eventuali proroghe del termine di scadenza potranno essere discrezionalmente accordate dal RUP, senza alcuna modifica dell'importo offerto.

6. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario dovrà garantire il corretto svolgimento di tutte le fasi oggetto del presente affidamento e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel rispetto delle indicazioni riportate nella presente lettera di invito, nel contratto e negli eventuali allegati, secondo i termini, le modalità e nell'ambito degli indirizzi e delle direttive del RUP.

L'aggiudicatario è, altresì, tenuto, in via esclusiva e senza oneri a carico dell'Amministrazione aggiudicatrice, a garantire l'organizzazione, la gestione e i costi delle attività conferite. A tal fine è obbligato a fornire l'organizzazione e tutti gli strumenti operativi, logistici e tecnologici, nessuno escluso, necessari alla regolare realizzazione delle attività proposte, siano esse svolte in presenza o online.

Il RUP può effettuare, in fase di gestione e realizzazione del servizio, ogni forma di controllo e verifica ritenuta necessaria e l'aggiudicatario è tenuto a fornire urgente riscontro alle richieste del RUP medesimo.

7. IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO

Ai fini contrattuali e per l'applicazione delle norme di riferimento, l'importo complessivo stimato del servizio è quantificato nel valore di € 40.000,00 (IVA esclusa), determinato sulla base del valore di mercato complessivamente corrispondente al servizio da acquisire, che deve essere oggetto di ribasso da parte dell'offerente in sede di presentazione dell'offerta economica.

8. GARANZIE E RESPONSABILITÀ

In applicazione dell'art. 1, comma 4 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In applicazione dell'art. 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a garanzia del corretto adempimento dell'esecuzione dei servizi, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a sua scelta sotto forma di cauzione o di fideiussione con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del medesimo decreto legislativo, di importo pari al 10% dell'importo contrattuale.

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione aggiudicatrice da ogni eventuale responsabilità penale e civile comunque connessa e/o conseguente alla realizzazione del servizio e allo svolgimento delle relative attività, restando la stessa esclusivamente in capo al medesimo aggiudicatario.

Nessun onere di qualsiasi natura può derivare all'Amministrazione aggiudicatrice.

L'aggiudicatario è direttamente responsabile per i danni e gli infortuni subiti dal proprio personale dipendente o da propri collaboratori in conseguenza delle attività svolte per l'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

9. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto di aggiudicazione è stipulato secondo le modalità previste dalla legge.

Tutte le spese inerenti e conseguenti, nessuna esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione di tutte le norme e condizioni che regolano la presente gara.

L'aggiudicatario è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione, oltre che di quelle stabilite dal presente capitolato d'onori.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E PENALI

L'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di risolvere, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, il contratto di aggiudicazione nei seguenti casi, salve le ulteriori ipotesi, anche di risoluzione obbligatoria, previste dall'art. 108 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- frode nell'esecuzione del servizio;
- comportamenti dell'appaltatore che concretano grave inadempimento ovvero ripetute violazioni delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle attività;
- ritardo nell'esecuzione delle attività per negligenza dell'appaltatore;
- inosservanza delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori e di assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione del servizio da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- subappalto non autorizzato o cessione anche parziale del contratto;
- violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'appaltatore nel corso o in occasione dell'esecuzione del contratto;
- violazione degli obblighi di condotta derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al Decreto Presidente della Repubblica 62/2013 se ed in quanto applicabili.

La facoltà di risoluzione è esercitata previa contestazione formale in forma scritta e trasmessa tramite posta elettronica certificata all'aggiudicatario che può far pervenire nel termine di quindici giorni dal ricevimento della contestazione le proprie deduzioni. Qualora dette deduzioni a giudizio dell'Amministrazione aggiudicatrice siano ritenute non accoglibili o non pervengano nel termine indicato, l'Amministrazione aggiudicatrice procede alla risoluzione immediata senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere. La risoluzione del contratto determina in ogni caso la perdita della garanzia definitiva.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Amministrazione aggiudicatrice il diritto di affidare a terzi il servizio in danno dell'aggiudicatario, al quale saranno addebitate le eventuali spese.

La risoluzione per inadempimento, l'incameramento della garanzia e l'esecuzione in danno, non pregiudicano il diritto dell'Amministrazione aggiudicatrice al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità civile e penale in cui sia eventualmente incorso, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

11. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto divieto all'aggiudicatario di cedere, in tutto o in parte, il contratto di affidamento del servizio.

Il soggetto aggiudicatario può affidare in subappalto una o più prestazioni oggetto del servizio nei limiti e con le modalità di cui all'art. 105 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

12. SICUREZZA SUL LAVORO E RELATIVI COSTI

In ragione della tipologia del servizio non è necessaria la redazione del Documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

13. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Fatta salva l'applicazione degli art. 205 e 206 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in tema di accordo bonario, la definizione delle controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, all'Autorità Giudiziaria ordinaria del Foro di Vicenza.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

14. INFORMATIVA RESA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 E DEL REGOLAMENTO UE N.2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) si informa che:

- il titolare del trattamento è il Comune di Vicenza con sede in Corso Palladio 98, 36100 Vicenza - tel. 0444/221111 - PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it;
- il responsabile della protezione dei dati è SI.NET SERVIZI INFORMATICI SRL – Corso Magenta, 46 - 20123 Milano - Telefono: 0331576848 - PEC: responsabileprotezionedati@legalmail.it;
- il delegato al trattamento è il dott. Gabriele Verza, Direttore Generale, Corso A. Palladio, 98 Vicenza - tel. 0444 221145 - e-mail: direttoregenerale@comune.vicenza.it.

Finalità del trattamento e durata del trattamento

I dati personali sono utilizzati dal Comune nell'ambito del procedimento di cui trattasi e saranno conservati sino al termine del procedimento cui gli stessi afferiscono. Il procedimento può essere gestito solo se "l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità" ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera a) GDPR.

Modalità del trattamento

I dati saranno trattati con strumenti cartacei e/o informatici, nel rispetto dei principi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e del Regolamento UE 2016/679 e con l'adozione di misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento stesso in server ubicati all'interno dell'Unione Europea del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità inerenti e conseguenti al procedimento al quale si riferiscono. I dati non saranno diffusi.

Modalità di esercizio dei diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento. L'interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma - tel. 06 696771 - e-mail: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati

SI.NET Servizi Informatici srl nella persona dell'amministratore e consigliere delegato Aldo Lupi
Telefono: 348 1441284 - e-mail: aldo.lupi@sinetinformatica.it
PEC: responsabileprotezionedati@legalmail.it.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa rinvio al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché alle deroghe di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, alle relative disposizioni applicative e interpretative presenti e future e alle disposizioni del Codice civile.

16. CONDIZIONE RISOLUTIVA NEL CASO DI INTERVENUTA DISPONIBILITÀ DI CONVENZIONI CONSIP

Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP e/o della centrale di committenza regionale che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico,

così come previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il Comune di Vicenza rileva la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al presente contratto nelle convenzioni CONSIP e/o nella centrale di committenza regionale e lo comunica all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario entro quindici giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione esprime esplicitamente e incondizionatamente la volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni CONSIP e/o della centrale di committenza regionale. Il Comune non considera efficaci eccezioni o contestazioni connesse alle diverse condizioni previste nelle citate convenzioni alle quali l'aggiudicatario deve incondizionatamente aderire.

Decorso il termine di cui al punto precedente ed in assenza di positivo riscontro, il Comune recede dal contratto senza ulteriore comunicazione ed il compenso per l'aggiudicatario è quello previsto dalla normativa in questione.

17. CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28 gennaio 2014, l'aggiudicatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto - sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link:

<http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf> e

<http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>.

18. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 e aggiornato in data 23 luglio 2014, 7 settembre 2015 e 17 settembre 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti."

Il contratto è risolto di diritto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive antimafia di cui all'art. 84 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'aggiudicatario si impegna ad inserire nell'eventuale contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lettera a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 3 giugno 1998, n. 252. L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del

subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementalmente della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura."

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di valutare le cosiddette informazioni supplementari atipiche, di cui all'art. 1 septies del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 72, ai fini del gradimento dell'impresa subaffidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del DPR n. 252/1998.

L'Amministrazione aggiudicatrice non autorizzerà subappalti a favore delle imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

19. PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ

Il pagamento del corrispettivo verrà liquidato a servizio concluso su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dalla data di accettazione della stessa, previo accertamento della prestazione effettuata da parte del RUP, in termini di qualità e quantità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e previa acquisizione del DURC regolare.

Ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge n. 66/2014, l'affidatario dovrà trasmettere la fattura in formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da legge n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55. Tali fatture, intestate all'Ufficio di Staff del Direttore Generale - Comune di Vicenza, dovranno riportare:

- il codice identificativo RX90VD
- il codice CIG 8802959F8F
- gli estremi del conto corrente sul quale avrà luogo la transazione, il nome e il codice fiscale della/e persona/e delegata/e a operare sul suddetto conto.

In mancanza la fattura viene rifiutata.

Al fine di rendere più facilmente identificabile il documento contabile, la fattura deve contenere gli estremi del provvedimento di assegnazione della gara.

Ai sensi dell'art.3 della Legge 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi al presente servizio dovranno essere registrati dall'appaltatore e subcontraenti della filiera dell'impresa su conto corrente dedicato alla commessa pubblica e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le eccezioni previste dal comma 3 dell'art.3 della medesima Legge 136/2010.

Il bonifico bancario o postale dovrà riportare il codice CIG relativo al contratto. La fattura ed ogni richiesta di pagamento al Comune dovranno riportare il codice sopraindicato e l'indicazione del conto corrente dedicato su cui effettuare il bonifico.

L'appaltatore e i subcontraenti della filiera dell'impresa dovranno comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

L'appaltatore assumerà l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'appaltatore si assume inoltre l'obbligo di dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

20. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri eventuali dipendenti e/o collaboratori derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione, igiene e sicurezza sul lavoro e disciplina antinfortunistica, nonché agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

21. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Fatti salvi i diritti dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e successive modificazioni ed integrazioni, tutti i prodotti realizzati, conformemente alle indicazioni riportate nel presente capitolato, nonché le banche dati che verranno realizzate o implementate sono di proprietà esclusiva del Comune di Vicenza.

L'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente al Comune di Vicenza l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

22. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L'offerta va presentata con le procedure per la trattativa diretta del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) entro e non oltre le ore 12:00 del decimo giorno successivo alla data di ricezione del presente invito, scaricando e ricaricando:

1. il presente **invito** debitamente sottoscritto con firma digitale a conferma dell'accettazione di ogni condizione ivi contenuta, nessuna esclusa;
2. l'**istanza di partecipazione** resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma digitale;
3. l'**offerta economica** compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma digitale.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 è il dr. Gabriele Verza, Direttore Generale del Comune di Vicenza.

24. INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla Direzione Generale tramite posta elettronica all'indirizzo direttoregenerale@comune.vicenza.it.

Vicenza, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gabriele Verza
documento firmato digitalmente
(D. Lgs 82/2005 e s.m.i.)